



MASOLINO D'AMICO

Teatro

“Come vi piace”  
di Muscato  
è più festoso  
che intimo



Una scena di «Come vi piace»

Come altre commedie di Shakespeare (tra cui il *Sogno e La tempesta*), anche *Come vi piace* ha l'antefatto in una città dove avvengono le soperchierie per poi passare nella natura, in un luogo più o meno incantato dove gli uomini rinsaviscono e i conflitti si risolvono. Un duca spodestato dal fratello si è rifugiato nella foresta di Arden e vi ha istituito una specie di corte boschereccia alla Robin Hood. Qui arrivano alla spicciolata altre vittime dell'usurpatore, tra cui la diseredata Rosalinda, travestita per prudenza da uomo, e il diseredato Orlando, che ama Rosalinda ma non sa come dirglielo, e che quando se la trova davanti «en garçon» non la riconosce.

Senza rivelarsi, lei gli dà allora lezione di corteggiamento, esortandolo a trattarla, anzi a trattarlo, come farebbe con la sua bella. Sul palcoscenico elisabettiano le donne non potevano recitare, Rosalinda era dunque un ragazzo vestito da donna camuffata da uomo. Le regie moderne sfruttano spesso la maliziosa ambiguità della situazione, così come danno peso alle riflessioni pseudofilosofiche del malinconico Jaques, sentenzioso quanto brillante seguace del duca in esilio. Men-

tre privilegiando l'aspetto festoso, allegro della pièce, la regia di Leo Muscato (il quale ha anche un po' riscritto il testo, non sempre migliorandolo), ne minimizza i lati più pensosi e intimi in favore di momenti corali talvolta irresistibili, come un concerto di finte pecore. Così il duca usurpatore è un cattivo farsesco sopra un trono a rotelle tra due femminacce, e il duca esiliato, un bonaccione non meno paradossale.

Il malmostoso Jaques - l'eccezionale Michele Di Mauro - parla e si risponde da solo, e non sempre i suoi argomenti arrivano con chiarezza. Il buffone - il non meno eccellente Eugenio Allegri - ha molto spazio, rischiando di risultare stucchevole. La coppia degli innamorati principali è «solo» comica, con Daniele Marmi - eccellente anche lui - come un giuggiolone in calzoncini corti, il compagno di scuola ciccione che tutti abbiamo avuto - e l'eccellente Beatrice Vecchioni come agile, energica Rosalinda. Sui singoli prevale l'insieme. Per due ore abbondanti nella efficace scena di Federica Parolini - tre pareti con tendaggi su cui le luci giocano suggestivamente - agisce una compagnia con molti giovani davvero vivaci; e il pubblico, come si dice, ci sta.

© BY NC ND. ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COME VI PIACE

Al Carignano fino al 5 giugno

